



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 26 – 3 ottobre 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Protesta grano: accolte richieste di salvaguardia e rilancio
 - *La protesta. Il piano Coldiretti per il grano italiano*
- Protesta grano: bene monitoraggio costi Ismea
- Ddl obesità, ora servono misure concrete contro cibi ultra-processati
- Misure di prevenzione e controllo del botulino
- Corso per datori di lavoro - RSPP

SCADENZE

15 Ottobre	SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale” SRD01 – “Investimenti per la competitività delle aziende agricole”
17 Ottobre	Interventi settore apicoltura

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

[Bollettino ARIA](#): fino a lunedì 6 ottobre, compreso, NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog. Il bollino è verde.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Il bollettino integrato Nitrati-Aria riprenderà il 31 ottobre 2025.

NEWS

PROTESTA GRANO: ACCOLTE RICHIESTE DI SALVAGUARDIA E RILANCIO

Coldiretti esprime soddisfazione per l'impegno assunto dal ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida sui temi al centro della protesta, dopo la mobilitazione che ha portato 20mila agricoltori Coldiretti in piazza da Nord a Sud contro i trafficanti di grano e a difesa del reddito delle imprese agricole italiane.

Presente una delegazione di oltre cento produttori in rappresentanza dell'Emilia Romagna guidati dal presidente regionale di Coldiretti, Luca Cotti e dal Direttore Marco Allaria Olivieri.

Positivo l'annuncio del ministro sulla pubblicazione dei costi medi di produzione Ismea, per il Sud e per il centro Nord. Uno strumento essenziale per dare certezze, rafforzare i controlli e applicare in modo pieno la legge contro le pratiche sleali.

Coldiretti rimarca però che i costi di produzione non possono essere il prezzo: serve garantire un margine adeguato all'agricoltore. Produrre sotto costo come sta avvenendo ora mette a rischio il futuro delle aziende e del Made in Italy.

Bene anche l'impegno a istituire la Commissione Unica Nazionale (CUN) sul grano duro, richiesta da Coldiretti per superare le borse merci locali, fermare le speculazioni e costruire un meccanismo trasparente e partecipato di formazione del prezzo.

Coldiretti accoglie, inoltre, con favore l'annuncio di 40 milioni da destinare ai contratti di filiera con aiuto de minimis di almeno 100 euro all'ettaro, che rappresentano oggi lo strumento più concreto per dare stabilità e reddito agli agricoltori, coinvolgendo anche il mondo dei pastai in un impegno condiviso per la qualità e la trasparenza.

La protesta. Il Piano Coldiretti per il grano italiano

Per affrontare la situazione Coldiretti ha proposto un piano con sette richieste chiave, mirate a difendere l'agricoltura italiana da speculazioni, concorrenza sleale e logiche di mercato che penalizzano chi produce cibo.

1. **Istituzione immediata della Commissione Unica Nazionale (CUN) del grano duro**, per superare le borse merci locali e fermare il meccanismo opaco che consente quotazioni artificialmente basse, spesso al di sotto dei reali costi sostenuti. Allo stesso tempo è necessario che Ismea pubblichi immediatamente i costi medi di produzione, in trasparenza e dando un riferimento certo per i controlli.
2. Aumento fino a **40 milioni di euro del sostegno del ministero ai contratti di filiera pluriennali**, che garantiscano un reddito equo e coprano 400mila ettari su 1,2 milioni di ettari di produzione totale.
3. **Blocco delle importazioni sleali**, a partire da quelle di grano trattato con sostanze vietate in Europa, come il glifosate canadese o i pesticidi e fungicidi impiegati in Turchia e Russia. È inaccettabile che il nostro grano, prodotto nel rispetto delle regole europee, venga penalizzato da una concorrenza tossica che minaccia non solo la redditività ma anche la salute dei consumatori.
4. **Reciprocità delle regole**, altro nodo chiave da sciogliere. È una delle battaglie storiche di Coldiretti che chiede che i prodotti agroalimentari importati da Paesi terzi rispettino gli stessi standard – ambientali, sanitari, di sicurezza e sociali – che valgono per gli agricoltori italiani ed europei. In gioco c'è la credibilità del sistema alimentare comunitario e la sopravvivenza delle nostre aziende. Altro punto importante l'**obbligo di indicare l'origine del grano sulle confezioni di pasta in tutta Europa**, come già avviene in Italia grazie alle battaglie vinte da Coldiretti. I consumatori hanno il diritto di sapere cosa mettono nel piatto. Solo la trasparenza può tutelare chi produce qualità.
5. **Più investimenti in ricerca, innovazione e sostegno alla transizione tecnologica**, anche attraverso il coinvolgimento diretto del Crea. L'agricoltura del futuro ha bisogno di strumenti avanzati per migliorare rese, qualità e sostenibilità ambientale, mantenendo viva la competitività.
6. **Piano nazionale per gli stoccaggi e gli invasi**, anche con nuovi contributi a sostegno degli investimenti legati all'irrigazione del settore cerealicolo per garantire riserve strategiche e sicurezza nelle forniture.
7. **Politiche concrete per la gestione dell'acqua e delle scorte agricole** a tutela della sovranità alimentare e contro le speculazioni stagionali.

PROTESTA GRANO: BENE MONITORAGGIO COSTI ISMEA

Risultato importante della Mobilitazione di Coldiretti con 20mila agricoltori. Produrre 1 quintale di grano costa agli agricoltori del Sud 31,8 euro, 30,0 al Centro Nord, e viene pagato appena 28

Produrre un quintale di grano duro per la pasta costa agli agricoltori di più di quanto gli viene pagato, costringendoli a lavorare in perdita. Ad affermarlo è la Coldiretti in occasione della pubblicazione da parte di Ismea del monitoraggio dei costi medi per il frumento.

È uno dei risultati della grande mobilitazione a difesa del grano italiano. Un passo avanti fondamentale - sottolinea la Coldiretti - perché da ora non si potrà più prescindere dai costi di produzione come riferimento minimo per garantire un prezzo equo e fermare le speculazioni che stanno strozzando le imprese agricole e salvaguarda i consumatori e il loro diritto a prodotti sani e locali.

I costi di produzione – sottolinea Coldiretti - non possono essere il prezzo. Serve garantire un margine adeguato all'agricoltore, perché produrre sottocosto, come sta avvenendo ora, mette a rischio il futuro del Made in Italy.

Sotto l'effetto delle manovre dei trafficanti di grano le quotazioni pagate agli agricoltori sono calate negli ultimi quattro anni tra il 35% e il 40%, mettendo a repentaglio le prossime semine e la tenuta economica delle aziende agricole.

DDL OBESITÀ, ORA SERVONO MISURE CONCRETE CONTRO CIBI ULTRA-PROCESSATI

Approvazione definitiva del Senato del disegno di legge che riconosce l'obesità come malattia cronica e introduce un programma di prevenzione e cura

Il Ddl obesità è un passo avanti importante per tutelare la salute dei cittadini, che va ora accompagnato con misure concrete per limitare il consumo dei cibi ultra-formulati soprattutto nell'alimentazione dei bambini e dei ragazzi, attraverso una strategia nazionale con obiettivi chiari e condivisi tra istituzioni, scuole e famiglie. È quanto afferma Coldiretti in occasione dell'approvazione definitiva da parte del Senato del disegno di legge che riconosce l'obesità come malattia cronica e introduce un programma di prevenzione e cura.

Un impegno che Coldiretti ha ribadito con il Manifesto per l'educazione alimentare presentato lo scorso giugno al Villaggio di Udine, volto a promuovere una strategia nazionale contro l'obesità infantile e l'abuso di cibi ultra-formulati.

Centrale in questa visione è il rilancio delle mense scolastiche come luoghi di salute ed educazione, attraverso l'introduzione sistematica di cibo a km zero, stagionale e di filiera corta, superando la logica del massimo ribasso negli appalti che penalizza qualità e sostenibilità.

Significativa infine l'approvazione della legge che istituisce la Giornata nazionale contro il body shaming il 16 maggio, che rappresenta un richiamo al rispetto e alla dignità delle persone, in linea con la promozione di una vera cultura del benessere fisico, psicologico e sociale.

MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEL BOTULINO

In seguito ad alcuni recenti casi di botulino il ministero della Salute ha diramato due circolari nelle quali si invitano gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) a rafforzare le misure di prevenzione e di controllo del botulismo.

Gli alimenti più a rischio riguardano alcune preparazioni vegetali refrigerate pronte al consumo) come zuppe e vellutate, le conserve vegetali, in particolare verdure in olio, prodotti con bassa acidità e alti valori di acqua libera.

Si richiede agli OSA di adeguare le confezioni riportando i nuovi tempi di ebollizione, per fornire al consumatore informazioni di dettaglio sulla necessità di omogenizzare accuratamente la zuppa durante il riscaldamento. Si ribadisce che la conservazione in condizioni di refrigerazione rimane la misura più efficace per garantire la sicurezza d'uso del prodotto.

Infatti, in particolare, le circolari ministeriali prevedono per la sanificazione delle zuppe di legumi, di cereali e di sole verdure, un tempo di ebollizione pari a tre minuti e di un minuto per la sanificazione delle vellutate (con e senza patate). In entrambi i casi è indispensabile omogenizzare accuratamente il prodotto durante il riscaldamento per garantire una distribuzione uniforme del calore.

Per quanto riguarda le indicazioni di carattere generale, si richiede agli OSA di riportare nei propri piani HACCP evidenze documentate che la shelf life assegnata ai prodotti sia coerente con le loro caratteristiche di sicurezza e qualità e che le istruzioni di conservazione fornite al consumatore e le modalità di manipolazione siano adeguate a mantenerne la conformità fino alla data di scadenza o termine minimo di conservazione.

Coldiretti Reggio Emilia richiama l'attenzione delle imprese che lavorano e producono conserve vegetali e preparazioni pronte al consumo e suggerisce di adeguare, se è il caso, i propri manuali aziendali di autocontrollo per la prevenzione di incidenti di botulismo alimentare, anche in vista dell'intensificarsi di controlli da parte del ministero.

CORSO PER DATORI DI LAVORO – RSPP

Sicurezza sul lavoro: il corso inizia in modalità online il 22 ottobre ed è organizzato da Dinamica Reggio Emilia

In base al nuovo Accordo Stato-Regione è stata modificata la formazione necessaria a ricoprire il ruolo di Datore di Lavoro-Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione, passando ad un obbligo formativo totale di 40 ore da realizzarsi in 2 distinti moduli, così suddivisi:

- **22 ottobre 2025**, primo modulo per DATORE DI LAVORO,
- **3 novembre 2025**, secondo modulo per DATORE DI LAVORO, CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI.

Il corso è calendarizzato da Dinamica Reggio Emilia in modalità ON-LINE su piattaforma Microsoft Teams.

Il corso per DATORI DI LAVORO CON FUNZIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RISCHIO MEDIO) è rivolto al Legale rappresentante o Titolare di Aziende Agricole con lavoratori dipendenti, anche solo stagionali e per pochi giorni all'anno.

Per informazioni è possibile contattare gli Uffici Zona Coldiretti di riferimento.

Segue tabella andamento mercato al 03.10.2025

Andamento al Mercato al 03.10.2025

Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Luglio 2025/24	Gen—Lug 2025/24
Comprensorio		1,38%	-0,65%
Reggio Emilia		0,39%	-0,75%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	23/09-29/09	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
2° lotto 2024 vendite effettuate 100% del vendibile		44	
3° lotto 2024 vendite effettuate 20,9% del vendibile		9	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):		€/kg	€/kg
Prezzi stazionari/ scambi buoni	3 ott 2025	Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		16,85	17,40
Produzione min. 30 m e oltre		16,45	16,80
Produzione min. 24 m e oltre		16,05	16,30
Produzione min. 18 m e oltre		15,15	15,60
Produzione min. 15 m e oltre		14,10	14,45
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		13,55	13,75
Suini			
Prezzi (CUN)		Var.	€/kg
In calo	2 ott 2025		
Grassi		0,012	2,191
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	30 set 2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		19/22	19/22
Fieno 3° taglio 2024 in campo in rotoballe		21/24	21/24
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		20/22	20/22
Paglia 2024 in rotoballe		12/13	12/13
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		3,45	4,08
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35